

Collocato all'interno dell'area linguistica e comunicativa, il dipartimento sviluppa un percorso il più possibile interdisciplinare (intersecando tracciati storici, letterari, artistici e filosofici), facendo uso di una didattica interattiva che chiami in causa gli studenti personalmente (richiesta di interventi e lavori di gruppo nel biennio; strutturazione del debate nel terzo e quarto anno; riflessioni personali nel quinto).

Insegnare religione oggi implica avviare un lavoro di ricerca, motivato dalla passione per il conoscere. Tale ricerca si realizza individuando e/o riconoscendo:

- strumenti per poter interpretare la realtà in cui si vive;
- sistemi di significato capaci di offrire senso e valori;
- il volto dell'altro come costitutivo del proprio essere e motore dell'agire;
- la dimensione spirituale che è propria di ogni essere umano.

Il riferimento costante al rispetto dei diritti umani, l'attenzione per i più deboli, l'interesse per la natura, i doveri di cittadinanza, la cultura della pace e del dialogo interculturale e interreligioso rappresentano veri e propri strumenti didattici, oltre a essere tematiche trasversali variamente incrociate durante il quinquennio.

Ultimo non per importanza, alla base dell'insegnamento della religione agisce naturalmente il rispetto della laicità della scuola pubblica e un approccio squisitamente culturale al fatto religioso.

Biennio

Conoscenza essenziale del fenomeno religioso in genere e delle religioni monoteiste in particolare, attraverso la selezione di alcuni temi ritenuti focali per tale comprensione, in un crescendo di complessità. Si offre inoltre un approccio di base in merito alla proliferazione del fenomeno religioso contemporaneo.

Temi del primo anno: il tempo e lo spazio sacro delle religioni; il soprannaturale e le superstizioni; il linguaggio religioso e i suoi simboli (usi e abusi); miti, riti e culti.

Temi del secondo anno: dialogo interreligioso tra potenzialità e limiti. Ponti e muri a Gerusalemme e nel resto del mondo; il nome di Dio e l'iconoclastia; concetto di impurità e questione del sangue (esempi: trasfusioni sangue, macellazione carni); il sacrificio ieri e oggi; l'antisemitismo; la rimozione del femminile; fondamentalismi e testi sacri.

Competenze e abilità: riconoscere e saper impiegare il linguaggio delle religioni; individuare il lato umanizzante e l'aspetto critico delle differenti tradizioni; individuazione dei criteri per accostare i testi sacri.

Triennio

Introduzione ai grandi temi dell'etica, promossi dalla morale cristiano-cattolica o con essa in conflitto. Dalla centralità del concetto di persona (diritti universali, cura e riconoscimento dell'altro da sé) alla teodicea, gli studenti sono chiamati a problematizzare l'esperienza umana dentro e fuori un orizzonte di senso trascendente.

Temi del terzo anno: essere persona, mai senza l'altro. Razzismo, alterità, clonazione, essere figli, questioni di genere, essere donna, essere uomo, essere persona lgbt.

Temi del quarto anno: essere nel mondo con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la forza, con tutta la mente. Dibattito scienza-fede, ecologia e tecnica; il male, il perdono e la libertà.

Temi del quinto anno: coscienza d'essere e d'agire (attraverso due diversi approfondimenti tematici per i percorsi dello scientifico tradizionale e scientifico scienze applicate).

Competenze e abilità: saper distinguere e discernere le differenti istanze etiche; sapere discutere e argomentare le proprie posizioni e sensibilità; maturare un pensiero critico abbeverandosi da molte fonti (storia, letteratura, arte, filosofia, teologia, sociologia, politica).